



## Il nuovo acquisto «Chiamatemi ancora Giaccherinho»

di Alessandro Mossin

## La lettera

Gli artigiani, le tasse, i giovani e il futuro

di Valerio Veronesi





# CORRIERE DI BOLOGNI

La svolta grillina

## UNA LUSTRATINA ALLE STELLE

di Gianfranco Pasquino

utto (o quasi) cominciò, nel bene e nel male, qui: ingresso nel 2009 nel Consiglio comunale di Bologna, affermazione imprevista e consistente nelle elezioni regionali del 2010, persino l'elezione al ballottaggio (meccanismo elettorale che dispensa notevoli opportunità politiche a candidati e soprattutto elettori) del sindaco di Parma. Anche il male, però, si manifestò presto: le prime, le seconde e anche le terze espulsioni di chi un po' voleva troppa autonomia, ma anche di chi non aveva capito quale movimento fossero le 5 Stelle. D'altronde, un movimento con un non statuto e un programma di protesta con poche proposte, tutte di critica della politica, aperto soltanto a tutte di critica della politica, aperto sollanto a chi non avesse precedenti esperienze politiche e ottenesse qualche decina di voti in selezioni «parlamentarie» in grado di mobilitare parenti e condomini, non garantiva affatto qualche omogeneità di vedute. Troppo occupati a vietare (anche le apparazioni televisive), sanzionare ed espellere, misure forse necessarie per tenere insieme gli eletti, Grillo e Casaleggio ci hanno messo un no di tiempo a capire che sono messo un po' di tempo a capire che sono necessari alcuni aggiustamenti. Nel frattempo, nonostante gli errori della frattempo, nonostante gli errori della leadership e le ingenuità e gli eccessi degli eletti, le persistenti inadeguatezze della politica italiana e dei suoi protagonisti continuano ad alimentare in tutta Italia, Emilia-Romagna compresa, quella striscia di antipolitica sulla quale il grillismo ha costruito la sua fortuna. Nella miseria del centrodestra e nell'irrequietezza di ampje freed di altteretto non colo giorantia, ci trono. fasce di elettorato non solo giovanile, si trova il terreno di coltura dei voti aggiuntivi che incrementano le percentuali delle 5 Stelle nei sondaggi. Adesso, però, Grillo e Casaleggio hanno deciso che non vogliono correre il rischio di un reclutamento indiscriminato e di una selezione affidata a un pugno di votanti; non intendono cioè perdere tempo cacciando chi è salito sul carro senza condividere il cni e santo sui carro senza condividere il percorso annunciato. Insomma, una restrizione ai procedimenti (neppure tanto democratici) di selezione attraverso la rete. Hai visto mai che, grazie al mal congegnato Italicum, le 5 Stelle approdassero al governo? Un filtro preventivo garantisce il reclutamento di persone con competenze note e riconoscibili nonché con qualche esperienza politica che risulta utile anche come garanzia di tradurre le priorità in azioni parlamentari. Che la democrazia abbia insegnato qualcosa a Grillo e Casaleggio è un'ottima notizia. Il resto lo racconterà la presumibilmente spumeggiante «Oktoberfest» organizzata sotto il cielo di Imola.

Divieto di dimora Il giudice conferma la misura cautelare per de Pieri. Ma potrà venire a lavorare in città

# Merola con i pm. L'Anm attacca

Il sindaco: «Applicano le leggi». I magistrati: «Intimidazioni e offese dai politici»



#### Giù la torre tra sollievo e ricordi

Naso all'insù e tanta nostalgia per la caduta di un simbolo. In tanti ieri hanno assistito ieri all'abbattimento della ciminiera del Battiferro, l'icona della Bologna industriale alta oltre cinquanta metri in disuso da decenni e preda del degrado. a pagina **8 Centuori** 

Potrà tornare a Bologna Gianmarco de Pieri, ma solo per lavorare. Il giudice ha confermato il divieto di dimora per il leader del Tpo coinvolto negli scontri seguiti allo sgombero

scontri seguiti alio sgombero di una palazzina di viale Aldini. Sulla vicenda, intanto, dopo giorni di silenzio ha preso po-sizione anche il sindaco Virgi-nio Merola: «La magistratura opera in piena autonomia e applica le leggi, le interpretazioni delle iniziative della magistratura potremmo sicuramente risparmiarcele». Il sindaco ha spazzato via il campo dalle pre-se di posizione di due suoi assessori («nessuna repressio-ne») e invitato la politica a fer-mare il dibattito sull'operato

dei pm.
Sulle polemiche di questi giorni è però intervenuta dura-mente l'Anm regionale che ha accusato la politica di delegitti-mare la magistratura. Critiche anche all'appello del Tpo. alle pagine 2 e 3 Rotondi

#### LE SEDI DI ASSOCIAZIONI E CENTRI SOCIALI Tpo, Link, Vag e gli altri

# Gli affitti super scontati

Il Tpo versa al Comune 13.200 euro all'anno per la sede di via Casarini, il Link 21.832 per i me-ga capannoni di via Fantoni, il centro di Cultura islamica 4.000 euro. Ecco chi sono e quanto pa-gano le associazioni che alloggiano a prezzi di favore negli immobili del Comune. a pagina 3 **Velonà** 

#### AL PARCO NORD

### E Virginio promette nuovi diritti ai genitori gay

annuncia una svolta per i genitori gay che hanno un figlio: grazie a una nuova autocertificazione anche il genitore non biologico potrà intrattenere rapporti con la scuola, senza continue dele-ghe dell'altro.

Assunzioni Le 166 cattedre in città non andranno a bolognesi

## Scuola, l'«import» dei precari e l'ansia di chi dovrà trasferirsi

vate le assegnazioni della fase B della Buona Scuola. Tutte le cattedre bolognesi andranno a docenti di altre città. La rabbia del prof costretti ad emigrare dall'Emilia-Romagna alla Sicilia.

a pagina **5 Baccaro** 

#### LA RICERCA

#### CALANO I LAUREATI CHE TROVANO LAVORO GLI ANNI DELLA LUNGA CRISI NELL'OCCHIO DELL'ATENEO

Aumentano le matricole, crescono i laureati ma non sale la chance di trovare lavoro a un an-no dalla laurea. Anzi, la situazione occupazione dei laureati dell'Alma Mater peggiora negli ulti-mi tre anni e registra dati inferiori alla media.

a pagina 9 Amaduzzi

## IL CASO FAAC A BERGAMO Salvini anti-Curia

### «Licenziano Voglio incontrare il cardinale»

«Chiedo un incontro a Caffarra: licenziare 50 persone è indegno». Il leader della Lega indegno». Il leader della Lega Matteo Salvini attacca la Curia bolognese, proprietaria della Faac che ha appena chiuso la sua filiale bergamasca. «Non decidiamo noi», replica il vica-rio Giovanni Silvagni. a pagina **7 Velonà** 



# Il Pd si divide anche sugli avanzi

Licciardello: «Troppi sprechi alla Festa, mettiamo una multa». Il partito: «Fisiologico»

«Scaloppine intere, porzioni di patatine, lasagne appena toccate». Sono i resti, troppo abbondanti, che il presidente del Pd provinciale Piergiorgio Licciardello racconta di avere trovato nei piatti della Festa dell'Unità.

L'osservazione apre un caso politico. «Chi non consuma tutto paghi di più», propone Licciardello. Il professore An-drea Segré invita a limitare gli sprechi. Ma il responsabile della Festa Fabio Querci nega il fe-nomeno: «È tutto fisiologico». a pagina 6 **Persichella** 



Figurine di Luca Bottura

#### Partiti e Democratici

D opo l'intervista del candidato grillino Bugani, che paventava infiltrati Pd nelle liste Cinque Stelle per le prossime amministrative, mano tesa di Renzi: «Anche nel Pd siamo pieni di infiltrati del Pd, ma sto lavorando per liberarmene quanto prima».



promozionale di settembre Sconti dal 20% all'80% su centinaia di prodotti

Via San Felice, 22/D - Bologna - Tel. 051.267556